

## NOVITA' INTRA 2010 INVIO TELEMATICO

Sono in corso di pubblicazione le norme di recepimento di alcune Direttive Cee che introducono importanti modifiche nelle operazioni intracomunitarie.

Le principali novità derivano dal recepimento della **Direttiva 2008/117/Ce** che prevede:

- estensione dell'obbligo della presentazione degli elenchi **INTRA** anche alle **prestazioni di servizio effettuate in ambito comunitario**;
- eliminazione della cadenza di **presentazione annuale**.

Le nuove disposizioni prevedono:

- cadenza **trimestrale** se le operazioni intrastat annue non superano il tetto di 50.000,00 euro.
- cadenza **mensile** se le suddette operazioni sono uguali o superiori a 50.000,00 euro.

- presentazione dei modelli Intra **unicamente per via TELEMATICA**.

A riguardo di quest'ultimo punto occorre tener conto che è **necessario attivare una procedura di "accreditamento"** presso il servizio doganale.

Anche coloro che già erano utenti del servizio dovranno **modificare le vecchie autorizzazioni** in quanto le firme ottenute da soggetti "persone giuridiche" perdono validità dal 01.01.2010 ed è necessario modificarle.

Tali operazioni si eseguono dal sito [www.agenziadogane.gov.it](http://www.agenziadogane.gov.it).

Si attende il decreto definitivo che dovrà istituire anche il nuovo tracciato per l'invio telematico dei modelli Intra.

E' probabile che la prima scadenza di presentazione, prevista per il 19 febbraio, **verrà prorogata**.

Vi consigliamo pertanto di iniziare a provvedere alla procedura di accreditamento telematico in quanto **non saranno più accettati i modelli cartacei**.

## PRESTAZIONI DI SERVIZIO B2B

Il recepimento della Direttiva 2008/8/CE ha **esteso la presentazione degli elenchi anche alle prestazioni di servizio** per le quali ci sono nuove regole da seguire sulla territorialità dell'Iva.

Dal 2010 il luogo di tassazione delle prestazioni di servizi verso soggetti passivi Iva (ovvero aziende o soggetti che non sono consumatori finali) è ora stabilito **nel paese in cui risiede il soggetto che riceve la prestazione**.

Per esempio:

1) Se una ditta residente in Italia acquista un servizio da una società residente in Francia (indipendentemente dal paese in cui avviene materialmente la prestazione) la tassazione avverrà in Italia.

2) Se una ditta residente in Italia vende un servizio ad una società residente in Francia, la tassazione avverrà in Francia.

Ne deriva che:

- nel caso 1) la ditta italiana dovrà registrare la fattura del fornitore francese con il meccanismo del "reverse charge".  
Per tale registrazione occorre utilizzare un codice iva apposito.

- Resta ancora da definire se ci sarà l'obbligo di emettere autofattura, si attende l'uscita del decreto attuativo.

- nel caso 2) la ditta italiana emette fattura in regime di **Fuori Campo Iva** apponendo la seguente dicitura:  
**"Operazione fuori campo Iva in Italia ai sensi degli articoli 43-44 della Direttiva 2006/112/CE, emendati dalla Direttiva 2008/8/CE (Circolare n. 58E del 31.12.2009)".**

Quindi, mentre fino al 2009 le operazioni di sdoganamento eseguite da ditte italiane per conto di clienti francesi venivano fatturate come "Non Imponibili Art. 9", dal 2010 vengono fatturate ugualmente ma come **"Fuori Campo Iva"**.

I nostri tecnici sono a Vostra disposizione per:

- **compilare e inviare** l'autorizzazione;
- **installare** il software **IntraWeb** per l'invio telematico;
- **istruire** sulle nuove procedure necessarie all'invio telematico degli elenchi e per l'installazione degli aggiornamenti appena saranno disponibili.
- **Predisporre** la modulistica per apporre eventuali diciture legate alla fatturazione fuori campo Iva.